

GUARINIELLO EURONOLEGGIO

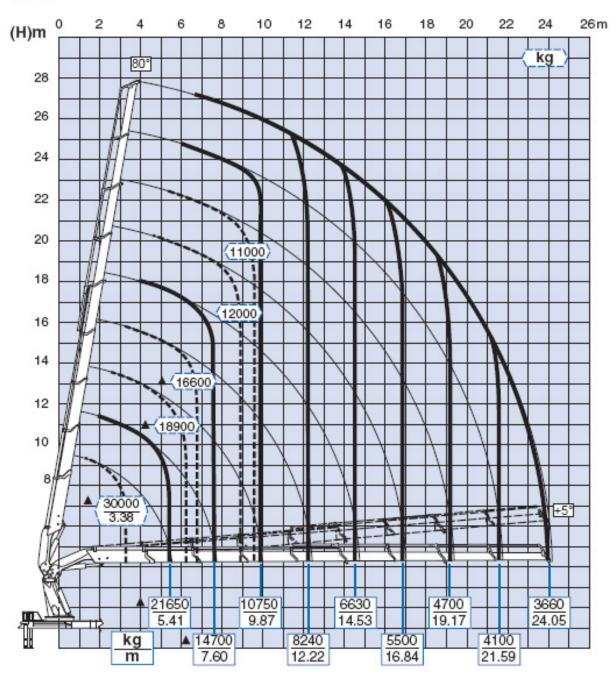
EFFER 1750 L8S + JIB 6S





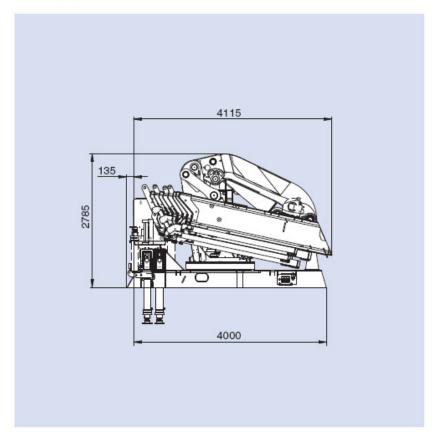
FASSI F800

L8S



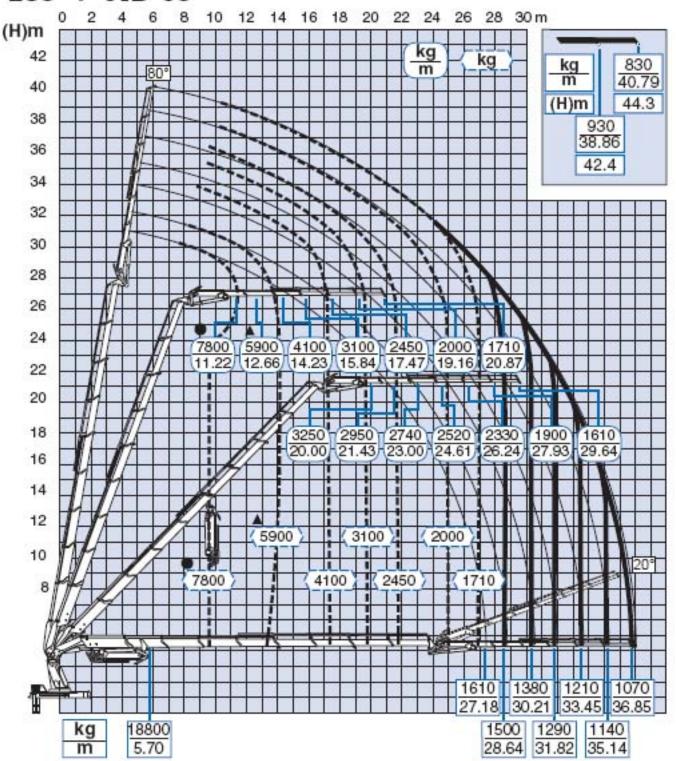


L/8S

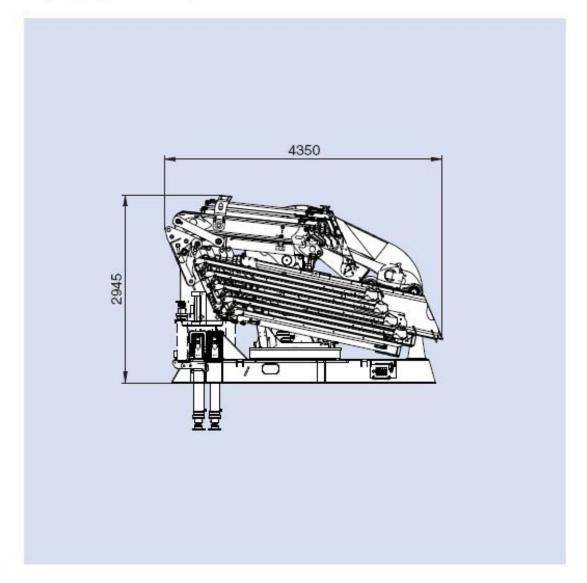




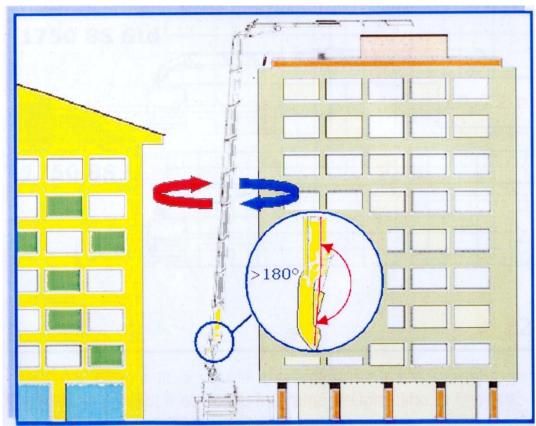
L8S + JIB 6S



L/8S + JIB



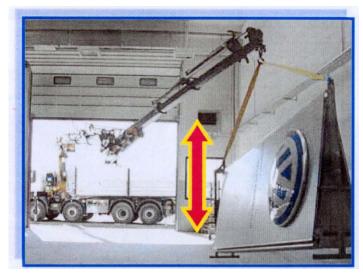




La versione L della 1750 consente un' altezza di articolazione di 28 metri dal suolo, con uno sbraccio dal punto di articolazione di oltre 12 metri (JIB 6S).

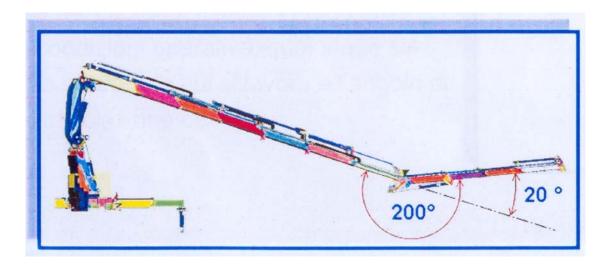
Questo significa che la certezza di raggiungere il tetto di edifici di oltre nove piani, ma anche quella di poter coprire aree di lavoro molto larghe oppure, poter parcheggiare in tranquillità l'autocarro, sapendo che gli sbracci eccezionali del jib consentiranno sicuramente il punto di lavoro anche più lontano.





L'angolo di apertura del JIB copre un arco di 200°. La corsa del martinetto di articolazione consente di aprire il jib fino a 200° senza interventi manuali.

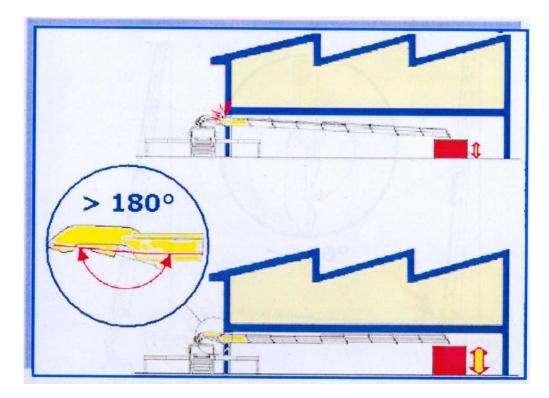
- Questa possibilità operativa permette di sfruttare al massimo l'altezza possibile all'interno dei capannoni, e di accendere all'interno anche attraverso ingressi bassi.
- Inoltre, raddrizzando con il jib, si può recuperare la freccia naturale del braccio.



Infine, il sistema e costantemente sotto il controllo di un misuratore d'angolo che, tramite il DMU-2000, ne impedisce l'eccessivo impenna mento verticale, consentendone un utilizzo in piena sicurezza.



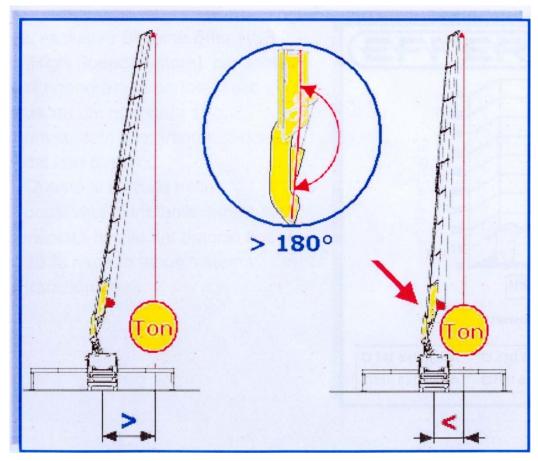
L'angolo di apertura del Braccio Articolato superiore a 180°



Una caratteristica operativa in cui si evidenzia il vantaggio del braccio con articolazione superiore a 180°, è la posizione di lavoro orizzontale. In questa configurazione (vedi figura), è possibile accedere all'interno di edifici industriali con portoni o campate di altezza limitata.

Questo è possibile impennando il gruppo braccio-sfili e mantenendo l'altezza massima possibile, il che consentirà di sollevare in punta al braccio anche carichi molto alti.





Inoltre, l'angolo di apertura del braccio superiore a 180° consente di sviluppare una verticalità massima dei bracci (prossimi ai 90° reali) sulla nuova 1750. Ciò si traduce ad esempio nella possibilità di sollevare carichi molto vicini alla colonna della gru (v. figura).